



Arcidiocesi di Gaeta

II INCONTRO DI PREPARAZIONE
CAMPO DIOCESANO GVS I FASCIA

Settore Giovani

16

SABATO

MARZO

Dal Vangelo secondo Giovanni (7,40-53)

In quel tempo, alcuni fra la gente dicevano: «Costui è davvero il profeta!». Altri dicevano: «Costui è il Cristo!». Altri invece dicevano: «Il Cristo viene forse dalla Galilea? Non dice la Scrittura: Dalla stirpe di Davide e da Betlemme, il villaggio di Davide, verrà il Cristo?». E tra la gente nacque un dissenso riguardo a lui. Alcuni di loro volevano arrestarlo, ma nessuno mise le mani su di lui. Le guardie tornarono quindi dai capi dei sacerdoti e dai farisei e questi dissero loro: «Perché non lo avete condotto a noi?». Risposero le guardie: «Mai un uomo ha parlato così!». Ma i farisei replicarono loro: «Vi siete lasciati ingannare anche voi? Ha forse creduto in lui qualcuno dei capi o dei farisei? Ma questa gente, che non conosce la Legge, è maledetta!». Allora Nicodèmo, che era andato precedentemente da Gesù, ed era uno di loro, disse: «La nostra Legge giudica forse un uomo prima di averlo ascoltato e di sapere ciò che fa?». Gli risposero: «Sei forse anche tu della Galilea? Studia, e vedrai che dalla Galilea non sorge profeta!». E ciascuno tornò a casa sua.



Davanti al Nazareno, gli uomini di tutti i tempi si interrogheranno su che posizione prendere. La neutralità è bandita, ma la ricerca è accolta. Non è ammessa soltanto la furbizia che tende solo a mostrare gli altri colpevoli e porta gli interessati a non decidersi mai e magari a ergersi giudici delle scelte altrui.

Nicodemo è l'esperto che era andato di notte da Gesù. Ma ora sembra più che evidente che egli viene "dalla notte". La meta, anche se ancora non chiara, è la Luce che splende nel Rabbi di Nararet di Galilea. Inimmaginabile. Certo, Dio fa sempre così. Non si lascia acchiappare in nessuna formula o circostanza precisa. Solo i cuori desiderosi di mete alte ne intuiscono lo splendore, che si cela anche dietro un'apparente povertà umana. Non saranno i libri a certificare la divinità del Nazareno. Sarà tutta la sua vita, dalla culla alla croce; saranno i suoi abbracci con i peccatori, le carezze date ai lebbrosi, le preferenze per i più piccoli e l'intento chiaro di mostrare un volto cordiale e solare di Dio.

Continua il nostro ascolto, la nostra ricerca. Lasciamo parlare il cuore, liberiamolo da ciò che lo tiene stretto a continui pregiudizi. Lasciamoci afferrare dalla estrema semplicità di Dio che continua a stupirci nella persona di Gesù. Questo Gesù mi interessa.



Ascolto il cuore nella mia ricerca di Dio?



Signore, mio Dio, in te ho trovato rifugio.

